

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	09/11/2017	<i>CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO RICERCATORI E TECNICI A CONFRONTO</i>	2
21	Il Crotonese	09/11/2017	<i>DIGA SUL TORRENTE PATIA UN PROGETTO DA RIPRENDERE PER EVITARE LA SICCAITA'</i>	3
10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	09/11/2017	<i>SEMINARIO CON STUDENTI DA TUTTO IL MONDO</i>	4
13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	09/11/2017	<i>TORNANO DISPONIBILI 15 MILIONI PER IL PONTE-DIGA SUL BRENTA</i>	5
33	Il Mattino - Ed. Salerno	09/11/2017	<i>SFIDA COLDIRETTI "BONIFICHE SIAMO PRONTI"</i>	6
19	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	09/11/2017	<i>RISCHI IDROGEOLOGICI: DOMANI CONVEGNO</i>	7
8	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	09/11/2017	<i>ALLA SCOPERTA DEL DELTA DEL PO GLI STUDENTI DISEGNANO IL FUTURO</i>	8
4	Il Tirreno - Ed. Cecina/Rosignano/Ceci	09/11/2017	<i>TRIPESCE, OK ALLA GARA PER LA MESSA IN SICUREZZA</i>	10
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	09/11/2017	<i>"SU PIANO DEI LIMITI TOCCA AL GOVERNO IL PRIMO PASSO"</i>	11
15	La Nazione - Ed. Arezzo	09/11/2017	<i>E' CORSA CONTRO IL TEMPO PER METTERE IN SICUREZZA IL TORRENTE</i>	12
9	La Nazione - Ed. Grosseto	09/11/2017	<i>PROGETTI MILIONARI</i>	13
7	La Provincia Frosinone	09/11/2017	<i>CONSORZI, NUOVO COMMISSARIO</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Regioni.it	09/11/2017	<i>[PUGLIA] INTERVENTO RIATTIVAZIONE CONTINUITA' IDRAULICA CANALE CIAPPETTA CAMAGGIO. RISORSE PER 862.1</i>	15
	Adnkronos.com	09/11/2017	<i>ECOMONDO PREMIATE LE AZIENDE TOP DELLA GREEN ECONOMY</i>	16
	Advfn.com	09/11/2017	<i>AMBIENTE: AZIENDE GREEN PROTAGONISTE DEL PREMIO SVILUPPO SOSTENIBILE</i>	17
	Ildispaccio.it	09/11/2017	<i>RIFINANZIAMENTO DIGA MELITO, MANNO (CONSORZIO BONIFICA IONIO CATANZARESE) AVVERTE OLIVERIO: SE ENTRO</i>	18
	Mattinopadova.Gelocal.it	09/11/2017	<i>CANALE SOTTERRANEO PER IRRIGARE LA BASSA</i>	20
	Ravennatoday.it	09/11/2017	<i>A LUGO LA MOSTRA DIDATTICO-DIVULGATIVA SULLANTARTIDE</i>	22
	Polesine24.it	08/11/2017	<i>SEMINARIO RESIDENZIALE NEL DELTA DEL PO</i>	24

Contro il rischio idrogeologico ricercatori e tecnici a confronto

Al tavolo del Consorzio di Bonifica gli atenei di Urbino e Camerino, enti pubblici e professionisti

IL CONVEGNO

URBINO Convegno sulla mitigazione del rischio idrogeologico nelle Marche. Università, Enti pubblici e professionisti a confronto. L'appuntamento per domani alle 9.30, nell'aula blu di Palazzo Battiferri, è organizzato dal Consorzio di Bonifica delle Marche e vedrà confrontarsi professionisti e ricercatori dell'Università di Urbino e dell'ateneo di Camerino, insieme ai tecnici e i vertici dell'Associazione nazionale delle Bonifiche e l'Autorità di distretto idrografico dell'Appennino centrale.

Ragionare in prospettiva

Negli ultimi anni sono sempre più frequenti eventi meteorologici che mettono in ginocchio il territorio marchigiano, esasperando una fragilità che si è manifestata in modo evidente in tante circostanze. Per questo il Consorzio ritiene non più rinviabile un confronto che faccia sedere intorno ad un tavolo le più importanti istituzioni regionali, accanto alle menti brillanti del mondo delle Università e della Ricerca. Un'occasione per fare il punto e ragionare sulle prospettive. L'incontro sarà presieduto da Michele Maiani, presidente dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica delle Marche e si aprirà alle 9.30 con i saluti del sindaco di Urbino, Maurizio Gambini, del Rettore dell'Università degli Studi di Urbino, Vilberto Stocchi e del Rettore dell'Università di Camerino

no Claudio Pettinari. Le esposizioni dei ricercatori saranno invece introdotte dal presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche, Claudio Netti. Alle 10.15, Piero Farabollini, della Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino relaziona su "Il rischio idro-geomorfologico nei fiumi marchigiani: analisi delle criticità e proposte di mitigazione". A seguire, Francesco Veneri, della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali dell'Università di Urbino parlerà de "Le potenzialità di un quadro conoscitivo dettagliato nella individuazione di soluzioni per la mitigazione del rischio idrogeologico".

Le proposte

Alle 11 il direttore dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche, Massimo Gargano, farà il punto su "I Cambiamenti climatici e ripresa dell'Italia a rischio" illustrando le proposte dei Consorzi di Bonifica. Alle 11.30 Erasmo D'Angelis, segretario generale dell'Autorità di distretto idrografico dell'Appennino centrale illustrerà la strategia: "Dalle emergenze alla prevenzione strutturale. Opere, investimenti, gestione del rischio". Le conclusioni saranno del governatore Ceriscioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Territorio marchigiano sempre più in ginocchio, fragilità da arginare tutti insieme



Rischio idrogeologico, allarme per tutte le Marche

La conversazione

Lucia Annibali in aula magna

● Oggi alle 11, all'aula magna dell'area scientifico didattica "Paolo Volponi", via Saffi 15, gli universitari e gli studenti delle scuole medie superiori della città ducale, converseranno con Lucia Annibali, consigliera per l'esame delle questioni in materia di Pari Opportunità, per la prima volta nella sua città Urbino e Anna Rita Calavalle, docente dell'Università di

Urbino Carlo Bo. Il tema sarà "L'educazione sentimentale contro ogni forma di violenza". L'incontro è coordinato da Giusi Fasano, giornalista del Corriere della Sera e co-autrice del libro autobiografico scritto a quattro mani "Io ci sono. La mia storia di non amore" della avvocatessa Annibali. Giusi Fasano è anche autrice di un servizio sulla stessa Anna Rita Calavalle, ex docente della stessa Annibali e, come lei, vittima di un'aggressione brutale.

Seminario con studenti da tutto il mondo

TAGLIO DI PO

Il seminario residenziale nel Delta del Po da oggi a sabato al Museo regionale della bonifica a Ca' Vendramin di Taglio di Po, organizzato da Marina Bertoncini e Daria Quatrada con Stefano Turrini e Sara Luchetta, geografi del Dipartimento di Scienze storiche geografiche e dell'antichità dell'Università di Padova, coinvolge sessanta studenti dei Master in Sviluppo locale e Sviluppo territoriale sostenibile, in collaborazione con le Università di Lovanio, Belgio; Parigi, Francia; Campo Grande, Brasile. Il seminario è intitolato "Attori, strategie territoriali e sviluppo locale: la strategia di area interna Contratto di Foce Delta del Po" e ha l'obiettivo di proporre a studenti di diverse parti del mondo (Cina, Messico, Colombia, Egitto, Camerun, Nigeria, Ghana, Thailandia, Brasile, Iran, Polonia, Francia, Marocco, Belgio, Corea del Sud e Italia), che studiano teorie e pratiche di sviluppo locale sostenibile, di conoscenza diretta e pratica di un territorio e di un esempio di progettualità di sviluppo locale quale appunto la strategia nazionale per le aree interne, attualmente in corso di implementazione.

UNIVERSITA'

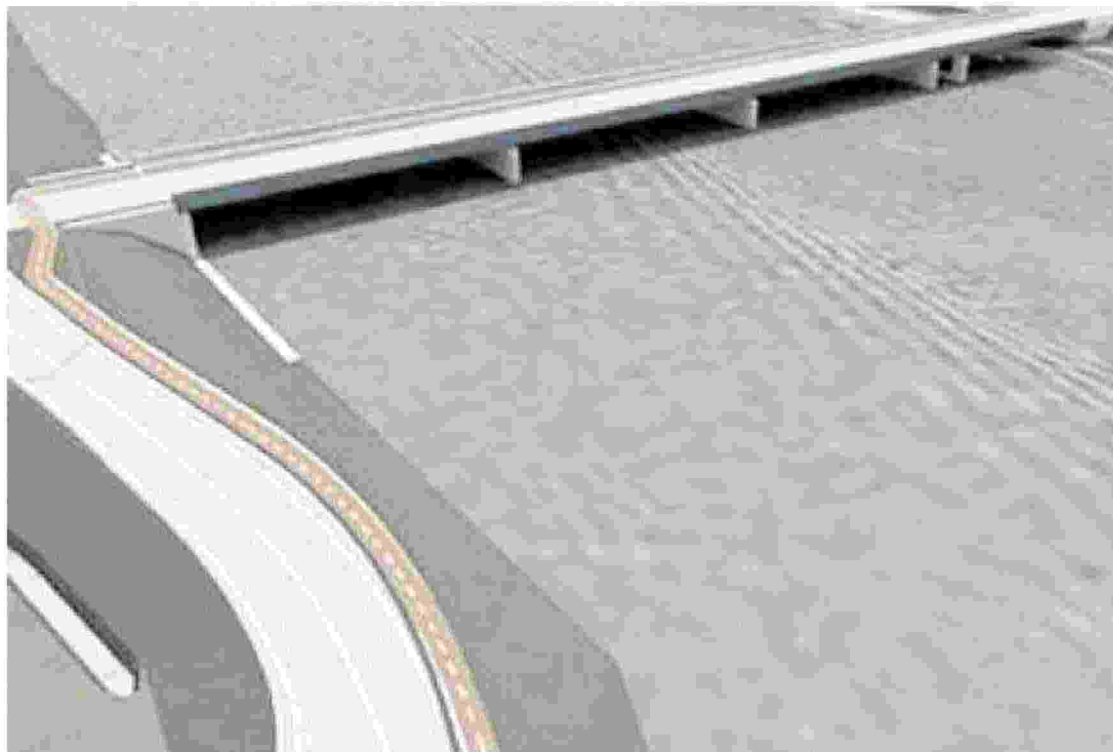
In preparazione al seminario, gli studenti hanno assistito, nel pomeriggio di lunedì all'Università di Padova, a una presentazione della Strategia nazionale delle aree interne da parte di Francesco Silvestri, del gruppo tecnico nazionale a supporto della Snai, e della Strategia di Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, da parte di Laura Mosca, coordinatrice insieme a Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po del progetto di area interna deltizia. Il programma del seminario residenziale è molto intenso e si articola in escursioni sul terreno, incontri e interviste con gli attori locali e lavori di gruppo. Grazie al supporto degli illustratori Marina Girardi e Rocco Lombardi (Nomadisegni), gli studenti saranno stimolati a esercitare il loro sguardo, attraverso un percorso di esplorazione e di conoscenza del territorio e delle sue dinamiche tramite il disegno dal vero, utile ad affinare la capacità di osservazione, ad attivare l'attenzione e la concentrazione, e il metodo delle mappe verbo-visuali per creare una visione organica dei dati raccolti utile all'esposizione, alla presentazione, a creare connessioni e a generare progettualità.

Giannino Dian



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



IL RENDERING Il progetto per il ponte-diga sul fiume Brenta

Tornano disponibili 15 milioni per il ponte-diga sul Brenta

► Sbloccata la pratica che si era "insabbiata" al Ministero, soldi spendibili il prossimo anno
► L'opera bloccherà la risalita dell'acqua di mare e collegherà Sottomarina con Isola Verde

CHIOGGIA

Recuperati i quindici milioni di euro stanziati dal Ministero dell'agricoltura per la costruzione del ponte diga sul Brenta, destinato a bloccare la risalita dell'acqua di mare, disastrosa per l'agricoltura, e a collegare direttamente Sottomarina con l'Isola Verde.

IN COMMISSIONE

Se ne è parlato nel corso della riunione della commissione consiliare che si occupa dell'Urbanistica, riunitasi per fare il punto sulla situazione. Nel corso della riunione dell'organismo comunale è emerso che l'ingente cifra sarà nuovamente disponibile nel 2018.

Andrà a sommarsi ai rimanenti otto milioni, già messi a disposizione dalla Regione e dal Comune. Lo ha fatto sapere il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche, su-bentrato al soppresso Magistrato alle acque.

I CONTI

L'imprevista, momentanea indisponibilità tecnica dello stanziamento era emersa nell'agosto scorso, nell'ambito di alcune verifiche.

A quanto pare, la pratica s'era insabbiata nel corso del contenzioso che aveva visto contrapposti, per tre lunghi anni, tutti gli enti pubblici e le associazioni degli agricoltori (favorevoli all'opera) a un comitato di operatori del settore nautico turistico di Brondolo, contrario alla realizzazione dello sbarramento (dotato di paratoie mobili e conca di navigazione) in una posizione a valle rispetto alle rispettive darsene.

L'OPERA

Il ponte-diga, atteso con ansia dagli agricoltori, decisivo per il futuro assetto urbanistico dell'intera fascia litoranea clodiense, è previsto nell'ambito di un accordo di programma stipulato col Ministero dalla Regione, dal Consorzio di bonifica Adige Euganeo e dal Comune. L'azienda assegnataria

LA SOMMA VA AD AGGIUNGERSI AGLI 8 MILIONI MESSI A DISPOSIZIONE DA COMUNE E REGIONE

dell'appalto dovrà, pertanto, rassegnarsi ad attendere ancora un annetto, prima di poter dar corso ai lavori.

LA VIABILITÀ

Il Comune, invece, avrà tutto il tempo per approntare il progetto della nuova viabilità, destinata a rivoluzionare i collegamenti urbani fra le due sponde del fiume. Grazie ad essa, il traffico locale non dovrà più mescolarsi pericolosamente

con quello interurbano, inseguendosi sul ponte della Rometea.

Scontata la semplificazione del percorso degli autobus per Ca' Lino. Il collegamento diretto parrebbe, inoltre, destinato ad incidere sulle abitudini dei turisti. Gli ospiti dell'Isola verde potranno, infatti, raggiungere comodamente Sottomarina anche a piedi oppure in bicicletta.

Roberto Perini

RIPRODUZIONE RISERVATA





L'intesa

Sfida Coldiretti «Bonifiche siamo pronti»

«Le forti piogge e gli allagamenti di questi giorni sono un campanello d'allarme che non può essere sottovalutato». Ne è convinto anche l'esecutivo di Coldiretti Salerno che ha offerto ai comuni la disponibilità delle imprese agricole aderenti all'associazione di categoria per un'attività di manutenzione e gestione dei versanti collinari. La collaborazione è stata proposta dal presidente Vittorio Sangiorgio in virtù della nota carenza di personale a disposizione delle amministrazioni locali a cui si potrebbe far fronte stipulando contratti di appalto ambientale con gli imprenditori agricoli attraverso l'applicazione della legge di orientamento. «Le imprese agricole sono a disposizione dei Comuni per mettere in campo la gestione dei versanti collinari - scrive in una nota il presidente di Coldiretti Salerno, Vittorio Sangiorgio - Se le pubbliche amministrazioni non hanno personale a disposizione è possibile far leva sulla legge di orientamento che consente di stipulare contratti di appalto ambientale con gli imprenditori agricoli per la sistemazione e la manutenzione del territorio, la salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, la cura e il mantenimento dell'assetto idrogeologico. Considerata la grave emergenza, invitiamo i sindaci a considerare questa opportunità. Siamo pronti a un confronto e a un tavolo tecnico per approfondire in tempi brevissimi la questione».

**Il metodo
Contratti
per gestire
i versanti
collinari
in attesa
del piano
sicurezza**

ma.am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rischi idrogeologici: domani convegno

- URBINO -

LE UNIVERSITÀ di Urbino e Camerino e il Consorzio di Bonifica hanno studiato il rischio idrogeologico nelle Marche: domani mattina dalle ore 9,30 nell'Aula Blu di Palazzo Battiferri i risultati di questi studi saranno illustrati nel convegno «La mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche». Alle ricerche sulle criticità e alle modellazioni del rischio idraulico sui corsi d'acqua delle Marche hanno lavorato gli Atenei marchigiani: l'obiettivo era la stesura del Piano di Bonifica per l'intera regione. Apre il sindaco di Urbino Gambini, poi i rettori, conclude il presidente della Regione, Ceriscioli.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Alla scoperta del Delta del Po Gli studenti disegnano il futuro

Protagonisti saranno 60 ragazzi provenienti da tutto il mondo



Sotto, Claudio Bellan, Leonarda Ielasi, Mirco Mancin e Gabriella Di Mascio
Sotto a sinistra, il sindaco di Rosolina Franco Vitale e, a destra, Veronica Pasetto

to ai problemi del Delta e alle azioni di miglioramento. Saranno presenti Silvio Parizzi (direttore della Coldiretti), Massimo Chiarelli (direttore di Confagricoltura), Giorgio Uccellatori (produttore di riso Igp), Marco Girello (azienda agricola e agriturismo), De Bei Enrico (produttore di ortaggi biologici), Emanuele Rossetti (biologo del consorzio Cooperative Pescatori di Scardovari), Alessandro Girardello (vallicoltore - Valle Segà), Andrea Portieri (direttore del Gac Chioggia e Delta del Po), Francesco Rossin (project manager della centrale Enel di Polesine Camerini), Sara Bianchi (Parco Delta del Po Veneto), Maura Veronese con Laura Mosca (rispettivamente presidente e direttore dell'osservatorio locale sul paesaggio) e Sandro Vidali (guida naturalistica), Pierluigi Veronese (architetto), Stefano Cacciatori (Marino Cacciatori Navigazione) e Daniele Grossato (vicesindaco di Rosolina), Gabriella Di Mascio (dirigente del comprensivo Brunetti) con Luana Milan, insegnan-

—PORTO TOLLE—

GLI STUDENTI presenteranno i risultati della loro analisi del territorio in un'assemblea aperta ai politici e ai rappresentanti delle istituzioni, del mondo economico e della società civile. L'iniziativa fa parte del laboratorio per gli studenti dei master di sviluppo locale e sviluppo territoriale sostenibile dell'Università di Padova. L'evento si terrà nel Delta del Po da oggi a sabato. Sabato, alle 15,30, nell'idrovora di Ca' Vendramin, saranno protagonisti i giovani studiosi. Il seminario, organizzato da Marina Bertocin e Daria Quatrida con Stefano Turrini e Sara Luchetta, geografi dell'università di Padova, coinvolge 60 studenti in collaborazione con le università di Lovanio, Belgio; Parigi, Francia; Campo Grande, Brasile. Il seminario, dal titolo 'Attori, strategie territoriali e sviluppo locale: la strategia di area interna. Contratto di foce Delta del Po', ha l'obiettivo di proporre a studenti di diverse parti del mondo tre giorni di conoscenza diretta di un territorio. In preparazione al seminario, gli studenti hanno assistito nei giorni scorsi nella sezione di geografia dell'università di Padova, ad una presentazione della strategia delle aree interne di Francesco Silvestri, del gruppo tecnico nazionale a supporto della Snai, e della strategia di area interna contratto di foce Delta del



Po di Laura Mosca, coordinatrice con Giancarlo Mantovani (direttore del consorzio di bonifica) del progetto di area interna del delta. Il programma si articola in escursioni, incontri e interviste con gli attori locali e lavori di gruppo, nell'idrovora di Ca' Vendramin, sede del museo della bonifica.

Grazie al supporto degli illustratori Marina Girardi e Rocco Lombardi (Nomadisegni), gli studenti eserciteranno il loro sguardo attraverso un percorso di esplorazione del territorio tramite il disegno e il metodo delle mappe verbosivisuali. Nella mattina di oggi, dopo un giro in barca nel Delta, gli studenti incontreranno il direttore del consorzio di bonifica Giancarlo Mantovani per una lezione sulla gestione dell'acqua e il rischio idraulico. Nel pomeriggio intervengono Franco Vitale, sindaco di Rosolina, Claudio Bellan, sindaco di Porto Tolle, e Rita Nardo del Fesr. Dalle 17 alle 18,30, gli studenti dialogheranno con alcuni attori del territorio che porteranno le loro conoscenze in meri-

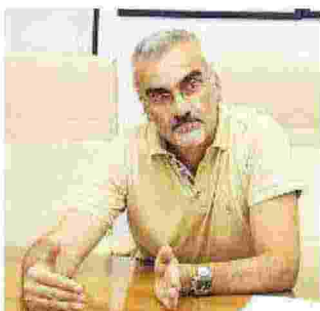
te della primaria di Porto Tolle, accompagnata da due studenti e da due rappresentanti dei genitori, Cristina Gazzieri con Armanda Tosato (rispettivamente dirigente e docente dell'Ipsia di Porto Tolle), Mariachiara Paparella (Uls 5), Veronica Pasetto (assessore di Taglio di Po), Daniele Panela (sindaco di Bosaro) con Dania Mancin (assistente sociale), e Antonio Sambo, presidente di Attivamente. Nella mattina di venerdì, dopo un esercizio di osservazione nella Sacca di Scardovari e alla spiaggia di Boccasette, gli studenti faranno un'escursione in bici a Boccasette, Scardovari e Ca' Tiepolo. Sabato, dalle 15,30 alle 17, all'idrovora di Ca' Vendramin, gli studenti presenteranno le riflessioni maturate durante il laboratorio in un'assemblea. Verrà presentato un manifesto sulla strategia di area interna contratto di foce Delta del Po.



Silvio Parizzi, direttore della Coldiretti



Massimo Chiarelli, direttore di Confagricoltura



Emanuele Rossetti, biologo del consorzio Pescatori Scardovari



Cristina Gazzieri, dirigente scolastica



Daniele Grossato, vicesindaco di Rosolina



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

IL PROGETTO >> **COME CAMBIA IL TERRITORIO**

L'esonazione del Tripesce durante l'alluvione del 2014

IL PERCORSO**Un progetto atteso da oltre 15 anni**

La messa in sicurezza dell'abitato sud di Vada dipende da una grande vasca di oltre 14 ettari che dovrebbe accogliere, in caso di tracimazione, le acque del Tripesce. Un'opera indispensabile per la sicurezza di una grossa fetta di territorio. L'avvio dei lavori è stato più volte annunciato invano, l'ultima i primi del 2017, quando in una commissione a palazzo civico si assicurò entro marzo la gara per il Tripesce. Invece anche in quel caso la procedura non è partita. Ora l'annuncio dell'avvio della gara. L'intervento è indispensabile anche per dar corso ad una serie di lavori urbanistici inseriti nella pianificazione a sud dell'abitato di Vada, come il progetto "La città al mare".

Tripesce, ok alla gara per la messa in sicurezza

Avviata la procedura per realizzare una cassa di espansione sul versante monte. Lavori per un milione e mezzo, il cantiere sarà aperto la prossima primavera

VADA

Torrente Tripesce, ok alla gara per la messa in sicurezza. Un intervento atteso da vent'anni, che dovrebbe partire nella primavera del 2018.

«Quando piove in modo intenso e persistente o si scatenano temporali di forte intensità - dice l'assessore **Margherita Pia** - abbiamo visto cosa può succedere, con effetti pericolosi per il territorio e per i suoi abitanti. Tali effetti dipendono molto dalla vulnerabilità locale del territorio ed è per questo che è necessario intervenire nella mitigazione del rischio con le buone pratiche per gestire il territorio e ridurre il rischio idrogeologico. È in questa ottica che si pone

anche lo storico intervento sul torrente Tripesce, al confine con il territorio del comune di Cecina ed i cui risultati ricadranno particolarmente sul territorio di Vada e Mazzanta. Con la Regione Toscana e con il Consorzio di bonifica stiamo portando avanti, su tutto il territorio comunale, dal Tripesce al Chioma, una serie di opere finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, in parallelo con gli studi di base e l'adozione del Piano operativo comunale».

L'intervento, fondamentale per la salvaguardia idraulica del territorio, prevede la realizzazione di una cassa espansione a monte del ponte della via Aurelia finalizzato alla messa in sicurezza delle

aree a valle del ponte della ferrovia.

L'importo complessivo del progetto è pari a 1.530.302 euro ed è stato possibile grazie all'impegno economico del Comune di Rosignano Marittimo per un importo di 400.000 euro, della Provincia di Livorno per 250.000 euro e per 880.200 euro dalla Regione Toscana.

La progettazione è stata realizzata interamente con il personale tecnico del Consorzio.

Le procedure prevedono l'individuazione di venti imprese da invitare alla gara, mediante estrazione a sorte dall'elenco degli operatori economici approvato dal Consorzio, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e

parità di trattamento tra coloro che sono in possesso della qualificazione richiesta (Categoria OG 8 classifica III).

La gara - si legge in una nota del Consorzio di bonifica - dovrebbe concludersi entro l'anno ed i lavori dovrebbero iniziare nella prossima primavera. Rispondendo, dopo vent'anni, alle esigenze di sicurezza del territorio.

«Un'opera tanto attesa dal territorio - ha spiega il presidente del Consorzio 5 Toscana costa **Giancarlo Vallesi** - che oggi diventa strategica per la mitigazione del rischio idraulico in un contesto climatico significativamente cambiato dove gli eventi eccezionali sono ormai diventati ordinari».

L'ASSESSORE DI GIOIA

«Su Piano dei limiti tocca al governo il primo passo»

● Sulla diga di Piano dei limiti non ci sono al momento spiragli che consentano l'apertura di un tavolo di confronto operativo. «Se il governo non lancia un piano idrico nazionale sugli invasi e per l'approvvigionamento irriguo sarà difficile riaprire il ragionamento», dice alla Gazzetta l'assessore regionale alle Politiche agricole Leonardo Di Gioia.



Non è detto che ciò non accada. Ricordiamo che il progetto della diga più rincorsa d'Italia è nei cassetti del Consorzio di Bonifica della Capitanata dai primi degli anni '90 ed è entrato nel

Piano irriguo nazionale del 2000 con una dotazione di spesa (prima tranche) di 118 milioni di euro. Finanziamento poi revocato, come si ricorderà, poiché la Regione e gli enti territoriali non riuscirono a coordinarsi per favorire i lavori, subentrano egoismi e campanilismi fra i cinque comuni (due molisani) che avrebbero dovuto ospitare l'invaso, gli ambientalisti inoltre soffiaron su questa improvvisazione. Oggi la musica non è cambiata quanto agli oppositori della diga. Ma a distanza di 17 anni da quell'occasione sciupata la diga di Piano dei limiti rientra tra le opere pubbliche considerate prioritarie per lo sviluppo della nostra provincia. La Regione tuttavia non si sbilancia. «Il tema oggi è la manutenzione della diga di Occhito - risponde Di Gioia - e l'efficientamento della rete idrica che va ammodernata. Dobbiamo anche insistere sulle acque reflue, mettere in funzione l'impianto di affinamento del depuratore di Foggia per un riutilizzo irriguo (20 milioni di metri cubi ogni anno finiscono così in mare: ndr)».



SAN GIOVANNI IL BORRO DELLA MADONNA E' UNO DEI PIU' CRITICI IN CASO DI MALTEMPO: IN COSTRUZIONE UNA MASSICCIATA

E' corsa contro il tempo per mettere in sicurezza il torrente

PROCEDONO secondo il crono programma i lavori di ripulitura e di manutenzione dei torrenti, portati avanti dal Consorzio di Bonifica. Gli operai sono al lavoro sul borro della Madonna, con l'asportazione dei sedimenti e il loro deposito laddove è stato indicato. Dovranno essere effettuati anche interventi spondali, con il posizionamento delle massicciate, in modo da rafforzare le sponde stesse per evitare l'erosione. Un fenomeno che si è verificato puntualmente negli ultimi due o tre anni. In questo

momento si sta costruendo una massicciata a monte, nell'area nella quale era franata la strada. Si sono invece già conclusi i lavori sul Vacchereccia, mentre entro fine anno si provvederà alla manutenzione degli altri corsi d'acqua tra cui il San Cipriano, il borro al Quercio e il borro ai Frati. I lavori si concluderanno a febbraio con il borro delle Ville, che comporterà un intervento più complesso.

Si prevede infatti l'asportazione di sedimenti e c'è bisogno di una progettazione e di

una caratterizzazione delle terre che necessitano di tempistiche più lunghe. I rapporti tra il comune e il Consorzio, negli ultimi mesi, non sono stati idilliaci, ma sono tornati alla normalità a ottobre, quando in Regione si è svolto un incontro alla presenza del sindaco e dei vertici dell'ente irriguo. Un faccia a faccia chiesto da Viligiardi, contrariato con il Consorzio per il ritardo accumulato nei lavori di manutenzione. Lavori che sarebbero dovuti partire in estate e non in pieno autunno. I rapporti tra il

comune di San Giovanni e l'ente irriguo sono stati al centro, spesso, anche di discussioni in consiglio comunale, con richieste di delucidazioni dai banchi dell'opposizione e precisazioni della giunta.

Fino ad arrivare alla polemica degli ultimi mesi, questa volta con a capo direttamente l'amministrazione comunale. «Al momento il Consorzio sta rispettando il crono programma che ci ha presentato», ha concluso il sindaco Viligiardi, che segue passo dopo passo l'evolversi dei lavori.

Marco Corsi



TORRENTI In corso la ripulitura sui borri per limitare gli effetti di eventuali inondazioni

GLI ALTRI INTERVENTI

A ruota i lavori anche sul Vacchereccia, sul San Cipriano e i «Frati»



I NODI DELL'AGRICOLTURA



NEWS & BLOG

Se vuoi essere sempre aggiornato con le notizie della tua città e poi commentarle clicca su

www.lanazione.it/grosseto



Il presidente provinciale

Tra Pif e altre iniziative che sono state approvate abbiamo ottenuto per la Maremma finanziamenti di grande spessore

PROGETTI MILIONARI

Coldiretti illustra risultati e nuovi obiettivi

VENTIDUE milioni di euro di finanziamenti, in Maremma, per i vari progetti che riguardano il mondo dell'agricoltura. A fare il conto è Coldiretti, che ha riunito nei giorni scorsi la sua assemblea provinciale, con 24 dei 27 presidenti delle sezioni zonale che, con il presidente provinciale, Marco Bruni, e il direttore, Andrea Renna, si sono confrontati circa i risultati ottenuti e le attività in itinere. In apertura è stato proiettato il filmato realizzato nella recente kermesse organizzata a Milano con il Villaggio dell'Agricoltura. Bruni, aprendo i lavori, ha rimarcato le grandi difficoltà congiunturali del settore agricolo e i danni causati dalla siccità in un 2017 che verrà ricordato come anno orribile dal punto di vista meteo. Si



SICUREZZA Tra i temi affrontati quello delle etichette

è poi soffermato sui risultati conseguiti: etichettatura del latte, dei pomodori, del riso, quella per il grano e la pasta che ancora non è arrivata e per la quale Coldiretti si batte così come la grande opposizione contro il Ceta che ha registrato l'adesione di circa metà dei comuni maremmani oltre che l'appoggio dei Consorzi Dop del Pecorino e delle Castagne. In sala anche i presidenti delle cooperative Latte Maremma, I Vignaioli di Scansano, Raspollino, Pomonte, Olma, Consorzio Agrario del Tirreno. Presente anche il presidente del Consorzio di Bonifica, Fabio Bellacchi, il direttore del Consorzio Agrario del Tirreno, Michele Falagiani e Fabio Fabbri (Regione Toscana). «Un'assemblea viva e partecipata - ha commentato il direttore An-

drea Renna - che ha permesso pure di ricordare le progettualità portate avanti dalla nostra struttura. Due Pif approvati recentemente e ormai in fase di conclusione; 4 misure legate agli strumenti finanziari; 4 richieste per le misure sulla forestazione; la prima pratica su 24 finanziate in Italia per i giovani da Ismea. Un totale di finanziamenti che ha portato in Maremma oltre 22 milioni di euro. Ora si guarda avanti, ai nuovi Pif, con la nostra sede impegnata in 4 diversi progetti». Presenti anche i neo consiglieri dell'Olma, la cooperativa olivicola che hanno voluto consegnare ad Edo Catocci, riferimento importante e per anni amministratore in Olma oltre che nelle sezioni Coldiretti, una targa in segno di riconoscenza per il grande lavoro.

Pensioni

«Le attività usuranti vanno riconosciute anche agli autonomi»

PENSIONI, non solo gli operai agricoli, ma anche i lavoratori autonomi agricoli, ovvero i coltivatori diretti devono essere ricompresi tra le attività usuranti da esentare dall' adeguamento automatico dell'età pensionabile all'aspettativa di vita. E quanto chiede la Coldiretti nel commentare l'ipotesi dello stop dell'aumento a 67 anni dell'età dal 2019 per 15 categorie di lavori gravosi.

MARITTIMI DOPO IL FERMO PESCA ECCO UN ALTRO PROBLEMA PER I LAVORATORI

Pescherecci, stop alle forniture di acqua Renna incontra il Fiora per una soluzione

PESCATORI e Acquedotto del Fiora a confronto per individuare soluzioni allo stop delle forniture d'acqua. «Nei prossimi giorni - afferma Andrea Renna, direttore provinciale di Coldiretti Grosseto - abbiamo programmato un incontro con i responsabili delle nostre cooperative dei pescatori di Monte Argentario e il presidente dell'Acquedotto del Fiora, Emilio Landi, al fine di individuare un percorso utile a evitare danni e complicazioni alle attività dei pescatori a causa della chiusura dell'approvvigionamento idrico presso il porto di Porto Santo Stefano sul molo Garibaldi». Dopo il fermo pesca e gli enormi problemi che la misura ha creato all'intero comparto, ecco che la questione della fornitura di acqua

sembra spargere sale su una farita aperta. E allora ecco che Renna ha già parlato con il presidente Landi, manifestando la necessità e l'urgenza di individuare un percorso adatto a trovare soluzioni per la nota vicenda legata alla mancanza delle colonnine idriche nel porto. «Ringrazio Landi - ha detto Renna - per la consueta disponibilità. Sono certo che, grazie ai propri collaboratori e alla disponibilità dei nostri associati del settore pesca, individueremo la traiettoria adeguata per garantire il ripristino della normalità. I nostri pescatori sono disponibili a sottoscrivere tutti gli atti utili a non creare disagi all'Acquedotto del Fiora per poter lavorare in tranquillità in un momento certamente non facile, acuito ancor di più dal fermo pesca che si è appena concluso».



IN STALLO Pescatori preoccupati per la situazione che si è venuta a creare all'Argentario, ma le trattative per una soluzione vanno avanti

BONIFICA Si è insediato Riccardo Casilli, prende il posto del dimissionario De Lipsis

Consorzi, nuovo commissario

Dovrà completare l'attuazione della riforma decisa dalla Regione Lazio che prevede la fusione in un unico soggetto tre enti operanti nel territorio ciociaro

Si è insediato ieri, presso la sede di Cassino, il nuovo Commissario straordinario dei tre Consorzi di bonifica della Provincia di Frosinone. Si tratta di **Riccardo Casilli** che ieri ha potuto prendere 'possesso' degli enti di Sora e Cassino. Mentre oggi sarà ad Anagni.

Il compito del commissario, come noto, è quello di attuare la riforma decisa dalla Regione Lazio che vede la fusione in un unico consorzio i tre enti di bonifica operanti nel territorio ciociaro.

Riccardo Casilli, già dirigente presso la Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, prima ancora al Ministero dei Trasporti, è stato nominato al posto del dimissionario **Raffaele Maria De Lipsis**, che - che già scritta da queste colonne - a fine dello scorso mese di maggio aveva lasciato l'incarico a seguito del suo coinvolgimento nel-



Il nuovo Commissario straordinario, Riccardo Casilli

l'inchiesta giudiziaria 'Mare monstrum' avviata dalla Procura di Palermo sugli appalti siciliani per il servizio di aliscafo (che lo vedeva coinvolto per concorso in corruzione) anche al fine di poter meglio difendersi dalle accuse, che ritiene da sempre infondate.

Ieri mattina, il nuovo commissario si è recato presso le sedi del 'Valle del Liri' di Cassino e del 'Conca di Sora' dove ha avuto un incontro con i dirigenti e il personale. Oggi si insedierà ad Anagni, dove completerà la prima ricognizione di carattere conoscitivo dei tre enti consortili.

«Dovrà procedere alla riorganizzazione delle posizioni dirigenziali, della pianta organica unica, degli uffici, oltre che alla pianificazione delle procedure necessarie ad uniformare le attività amministrative e la contabilità dei Consorzi e all'accorpamento dei centri di spesa per raggiungere l'obiet-

tivo di una gestione economica e finanziaria in linea con gli indirizzi regionali» si legge in un comunicato.

«Ho avuto i primi contatti con i sub-commissari, con i direttori e il personale. Avrò bisogno di tempo - ha commentato Casilli - per conoscere a fondo le strutture, le realtà territoriali e le criticità in parte già evidenziate negli atti formali prodotti dal mio predecessore, col quale mi incontrerò la prossima settimana per il passaggio delle consegne. Priorità? Chiederò quanto prima un incontro con le associazioni di categoria del settore agricolo. Oggi sono loro a rappresentare le aziende e gli imprenditori consorziati che considero interlocutori privilegiati e coi quali mi confronterò - conclude il nuovo commissario - per approntare le soluzioni ottimali rispetto a ciascuna delle criticità che di volta in volta si presenteranno».





informazioni

conferenze

comunicati stampa

newsletter

rassegna stampa

inParlamento

agenda

Riforme

Economia

UE-Esteri

Territorio

Ambiente-Energia

Cultura

Sanità

Sociale

Scuola-Lavoro

Agricoltura

Attività produttive

Protezione civile

Agenda digitale

Migrazioni

Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Puglia]

INTERVENTO RIATTIVAZIONE CONTINUITÀ IDRAULICA CANALE CIAPPETTA CAMAGGIO. RISORSE PER 862.190,92

giovedì 9 novembre 2017

SOTTOSCRITTO DISCIPLINARE TRA REGIONE E CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA. CARACCIOLO: "PUNTARE SU MESSA IN SICUREZZA E VALENZA AMBIENTALE"

È stato sottoscritto oggi presso la sede dell'Assessorato alle Risorse idriche e alla tutela delle acque, alla presenza dell'assessore competente Annamaria Curcuruto, dell'assessore regionale all'Ambiente Filippo Caracciolo e del Presidente del Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia Alfredo Borzillo, il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia per l'attuazione dell'intervento di 'Riattivazione della continuità idraulica del Canale Ciappetta Camaggio in agro di Andria e Barletta' finanziato dalla Regione Puglia a valere sulle risorse comunitarie di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Azione 6.3 per un importo di € 862.190,92.

"L'intervento - specifica Caracciolo - prevede il consolidamento delle sponde mediante costruzione di scogliera in pietrame calcareo con interventi volti alla riattivazione della continuità idraulica del Canale Ciappetta Camaggio. Grazie all'opera sarà possibile scongiurare i fenomeni erosivi e di crollo visto che in occasione del passaggio di piene stagionali le sponde in più punti hanno subito una forte erosione seguita da fenomeni di crollo delle pareti. È prevista l'esecuzione di varie attività tra le quali il rivestimento in pietrame delle sponde, il ripristino del rivestimento in calcestruzzo laddove ammalorato, la pulizia del fondo del canale mediante asportazione del materiale terroso accumulatosi".

"A proposito del Canale Ciappetta Camaggio - conclude l'assessore Filippo Caracciolo - dobbiamo riuscire a preservare sia gli aspetti legati alla messa in sicurezza, rispetto ai quali voglio ricordare un altro importante intervento che vede come soggetto attuatore ANAS, e sia quelli legati alla valenza ambientale di un bene che appartiene al territorio e di cui dobbiamo riuscire a fare una risorsa".

Mi piace 0

Condividi

Tweet

G+

in Share

Stampa

Email

Regions.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali l'aggiornamento a **newsletter Regions.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**



Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regions.it



Oppure segui @regions_it su Twitter



Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



ECOMONDO PREMIATE LE AZIENDE TOP DELLA GREEN ECONOMY

Medaglia del Presidente della Repubblica alla nona edizione del Premio Sviluppo Sostenibile Filati 'verdi' di qualità in lana riciclata, riqualificazione del reticolo idrografico della Laguna, una colonnina bidirezionale per la ricarica delle auto elettriche. La green economy "made in Italy" sale sul podio in occasione del Premio Sviluppo Sostenibile 2017 che attribuisce un riconoscimento a quelle aziende che hanno saputo coniugare qualità ambientale e competitività industriale. Le tre le aziende che hanno vinto il primo premio, ciascuna in uno dei tre settori in concorso (Economia circolare, Tutela e gestione delle acque, Mobilità sostenibile) sono: 3C Filati di Prato, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Venezia ed Enel. Accanto ai primi premi, altre 27 aziende, nove per settore, sono risultate le migliori nella loro categoria. Al premio, promosso dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile e da Ecomondo, giunto quest'anno alla nona edizione, è stata conferita la Medaglia del Presidente della Repubblica. La cerimonia di premiazione è avvenuta oggi a Rimini nell'ambito di Ecomondo.

"Fino ad oggi - dichiara Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - sono oltre 1.300 le aziende grandi, medie e piccole che hanno partecipato al premio a testimoniare che è possibile fare impresa puntando su finalità di valore sociale e ambientale. In questo quadro la green economy diventa un driver per le possibilità di sviluppo e di miglior benessere. Ma non sono solo le imprese a privilegiare questa svolta green, dalla Relazione sullo Stato dell'ambiente 2017, che presenteremo ad Ecomondo in occasione degli Stati generali della Green economy, emerge anche un alto consenso dei cittadini sulle misure di green economy".

Come ogni anno, il premio è stato assegnato alle imprese che si sono particolarmente distinte per attività e impianti che producono rilevanti benefici ambientali, hanno un contenuto innovativo, effetti positivi in termini economici e occupazionali e potenziale di diffusione. Ecco le tre aziende vincitrici del Premio Sviluppo Sostenibile 2017.

Per la categoria Economia circolare il vincitore è 3C Filati Srl di Prato per la produzione di filati cardati di lana e misto lana riciclata, che può arrivare anche al 100% di fibre da riciclo, rispondente ad alti standard di qualità e, in particolare, per l'approccio innovativo della cernita dei tessuti da riciclare in base all'affinità con le tonalità di colore desiderate. La selezione per lotti cromatici consente di evitare trattamenti di colorazione, con conseguenti risparmi idrici ed energetici, oltre che di sostanze chimiche per la tintura. Controllata anche la filiera di provenienza, per evitare materiali trattati con sostanze pericolose.

Per la categoria Tutela e gestione delle acque, il vincitore è il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (Venezia) per la riqualificazione del reticolo idrografico del bacino della Laguna attraverso la valorizzazione integrata di processi naturali di fitodepurazione, di salvaguardia ed espansione delle zone umide e della biodiversità, nonché di messa in sicurezza del territorio dai rischi di alluvioni.

Primo premio per Mobilità sostenibile a Enel per la realizzazione di un'infrastruttura innovativa, la colonnina V2G, che consente la ricarica bidirezionale (dalla rete al veicolo e dal veicolo alla rete) delle auto elettriche. Consente cioè di utilizzare l'auto come mezzo di accumulo di energia elettrica e non solo come utilizzatore, tenendo conto che la produzione di elettricità da fonte rinnovabile è discontinua. Se ne viene prodotta in eccesso può essere accumulata dalle auto e poi restituita alla rete negli orari di minore produzione. Inoltre si possono caricare le batterie nelle fasce orarie con le tariffe più basse e poi usare l'elettricità accumulata in altri impieghi.

Per ogni categoria del premio altre 27 imprese sono risultate le migliori nella loro categoria.

space play / pause q unload | stop f fullscreen
shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

Ambiente: aziende green protagoniste del Premio Sviluppo sostenibile

Data : 09/11/2017 @ 16:41

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Titolo : Enel (ENEL)

Quotazione : **+ 5.325 -0.035 (-0.65%) @ 16:37**[Quotazione Enel](#)[Grafico](#)

Ambiente: aziende green protagoniste del Premio Sviluppo sostenibile

La green economy "made in Italy" è stata protagonista del Premio Sviluppo sostenibile 2017, che attribuisce un riconoscimento a quelle aziende che hanno saputo coniugare qualità ambientale e competitività industriale.

Le aziende vincitrici, informa una nota, sono state tre, ciascuna in uno dei settori in concorso: economia circolare, tutela e gestione delle acque e mobilità sostenibile. Al Premio, promosso dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile e da Ecomondo, e giunto quest'anno alla nona edizione, è stata conferita la Medaglia del presidente della Repubblica.

"Fino ad oggi sono oltre 1.300 le aziende grandi, medie e piccole che hanno partecipato al premio, a testimoniare che è possibile fare impresa puntando su finalità di valore sociale e ambientale", ha dichiarato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. "In questo quadro - ha aggiunto - la green economy diventa un driver per le possibilità di sviluppo e di miglior benessere. Ma non sono solo le imprese a privilegiare questa svolta green, dalla relazione sullo stato dell'ambiente 2017, che presenteremo ad Ecomondo in occasione degli Stati generali della Green economy, emerge anche un alto consenso dei cittadini sulle misure di green economy".

Le imprese che si sono aggiudicate il Premio sono state la 3C Filati(Prato) per la produzione di filati cardati di lana e misto lana riciclata, che può arrivare anche al 100% di fibre da riciclo; il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (Venezia) per la riqualificazione del reticolo idrografico del bacino della Laguna di Venezia attraverso la valorizzazione di processi naturali; Enel (Roma) per la realizzazione della colonnina V2Gdi, un'infrastruttura innovativa che consente la ricarica bidirezionale - dalla rete al veicolo e dal veicolo alla rete - delle auto elettriche.

com/frc

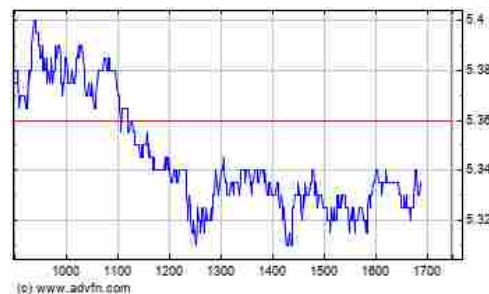
(END) Dow Jones Newswires

November 09, 2017 10:26 ET (15:26 GMT)

Copyright (c) 2017 MF-Dow Jones News Srl.

Grafico Azioni Enel (BIT:ENEL)
Intraday

Oggi : Giovedì 9 Novembre 2017





IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca



IL DISPACCIO

Catanzaro



Rifinanziamento Diga Melito, Manno (Consorzio Bonifica Ionio catanzarese) avverte Oliverio: "Se entro una settimana non riceverò risposte scatenerò l'inferno"



Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

"Se entro una settimana non riceverò risposte dal presidente Oliverio o dal ministro Graziano Delrio scateneremo l'inferno in Calabria". Lo ha detto, nel corso di una conferenza stampa a Catanzaro, Grazioso Manno, presidente del Consorzio di Bonifica Ionio catanzarese. Al centro dell'incontro, che ha avuto come tema "La verità di Grazioso Manno", il rifinanziamento della diga del Melito. "Siamo certi - ha dichiarato Manno - che sarà inserito nella Legge di stabilità, con alcuni emendamenti, il finanziamento di quattro milioni di euro sulle indagini della diga, grazie all'intervento di parlamentari calabresi di ogni colore politico che si stanno interessando alla problematica e poi otterremo i 14 milioni per la realizzazione del progetto definitivo". Per realizzare la diga sul Melito servono 550 milioni di euro e il Consorzio ha individuato e sottoposto alla Regione un piano finanziario trentennale. "Sarebbe auspicabile - ha detto Manno - inserire la diga nelle opere strategiche europee attraverso la Banca degli investimenti, ottenendo un



finanziamento al 75% dalla Comunità europea a fondo perduto. Il restante 25% sarà anticipato dalla Bei. La Regione dovrebbe inoltre stipulare una convenzione con il Consorzio, che verserà nelle casse regionali le rate di ammortamento per 30 anni". "È impossibile - ha concluso il presidente del Consorzio - che in sei mesi Oliverio non abbia trovato cinque minuti per incontrarci. La verità è che vogliono portarci allo sfinimento in modo da farci rinunciare ad un'opera che è immensa. E adesso che è chiaro che la diga si realizzerà, qualcuno vuole accaparrarsela, con tutti i soldi che ci sono in ballo, sottraendola al nostro Consorzio. Adesso basta! O si arriva a una soluzione o occuperemo la Cittadella e la statale 106 jonica".

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Giovedì, 09 Novembre 2017 16:41

TaboolaFeed

Promosso da Taboola



Da semplice segretaria a 44.500€ al mese: la storia d...
 forexexclusiv.com



Progressivi per prestazioni visive eccezionali!
 occhiali24.it



Attenzione: Tutta la verità sui Bitcoins: Scopri come...
 Bitcoins



FLASH NEWS

Gio 09.11.2017 | 20:39
Reggio Calabria, Anas partecipa ai festeggiamenti dei 70 anni della Polizia Stradale

Gio 09.11.2017 | 20:01
Liquigas Montalto Uffugo, Femca Cisl Calabria soddisfatta dopo incontro svolto a Roma

Gio 09.11.2017 | 19:52
Battesimo islamico a Cardeto (RC), festeggiato il figlio di una giovane coppia del progetto Sprar

Gio 09.11.2017 | 19:47
Chiude col botto la terza edizione dell'Ottobrata Sidernese

Gio 09.11.2017 | 19:36
In possesso di droga e pistola, arrestato uomo a Catanzaro

Gio 09.11.2017 | 19:29
Processo per estorsione e favoreggiamento, Associazione Antiracket Lamezia si costituisce parte civile

Gio 09.11.2017 | 19:21
Ambiente, Oliverio: "Finanziati interventi Piano operativo"

Gio 09.11.2017 | 19:13
Inaugurata sede fondazione Scopelliti, De Raho: "Giudice esempio per questa città"

Gio 09.11.2017 | 19:05
Altri Luoghi Festival continua il suo viaggio tra sinergie e contaminazioni

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



Cerca nel sito



COMUNI: [ALBIGNASEGO](#) [SELVAZZANO DENTRO](#) [ABANO TERME](#) [CITTADELLA](#) [ESTE](#) [MONSELICE](#) [PIOVE DI SACCO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

QUOTIDIANI VENETI

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI [CALCIO PADOVA](#) [CALCIO CITTADELLA](#) [AMARCORD DISCO VENETO](#) [ISABELLA NOVENTA](#) [SCUOLA](#) [PROFUGHI](#) [AUTOVELOX](#) [BAR & LOCALI](#)

Sei in: [PADOVA](#) > [CRONACA](#) > [CANALE SOTTERRANEO PER IRRIGARE LA...](#)

Canale sotterraneo per irrigare la Bassa



INSALATA AUTUNNALE

Casa di vita

ASTE GIUDIZIARIE

Venti chilometri di condotta per attingere dall'Adige via Leb, investendo 20 milioni per sostituire l'inquinato Fratta di Nicola Cesaro

IRRIGAZIONE INQUINAMENTO. LEB CONSORZIO DI BONIFICA

08 novembre 2017



CASTELBALDO. Consumi controllati, invasività minima dell'opera e soprattutto acqua pulita per settemila ettari di terreni. Sono questi i pregi del nuovo progetto del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, che con questo intervento vuole risolvere gli annosi problemi dell'inquinamento del Fratta. Come? Non certamente risanando il fiume, impresa quanto meno titanica, ma garantendo ad agricoltori e residenti una nuova condotta da cui attingere acqua pulita.

La situazione. Il fiume Fratta, che scorre fra le province di Verona e Padova e funge da vettore di grande portate ad uso di irrigazione nel comprensorio del Consorzio, è alimentato dal canale Lessino-Euganeo-Berico (il cosiddetto Leb, che attinge dall'Adige), dal quale viene scaricata una portata di 6 metri cubi al secondo in prossimità di Cologna Veneta. Il Fratta è tuttavia notoriamente uno dei corsi d'acqua più inquinati del Veneto: per questo istituzioni e imprese agricole chiedono da sempre che il livello di inquinamento del Fratta venga risolto o che in alternativa venga individuata un'altra fonte di approvvigionamento dell'acqua per l'irrigazione.

Il progetto. Il Consorzio ha deciso di seguire questa seconda strada, progettando una condotta sostitutiva. Il nuovo "canale" correrà lungo il corso del Fratta e, all'altezza di Cologna Veneta, attingerà l'acqua direttamente dal Leb, che a sua volta pesca dall'Adige, fiume "pulito". La condotta si snoderà per venti chilometri (fino a Castelbaldo, passando per Cologna, Pressana, Minerbe, Montagnana, Urbana e Merlara) e attraverso settemila ettari, grazie a una tubatura sotterranea (a poco più di un metro dal livello della campagna) la cui



Tribano - 6528

Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova
Tribunale di Padova

[Visita gli immobili del Veneto](#)

NECROLOGIE



Drago Vincenzo
Padova, 8 novembre 2017



Guaraldi Paolo
Padova, 8 novembre 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Magnano Provinciale

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Notizie

Cosa fare in Città

Eventi / Mostre

A Lugo la mostra didattico-divulgativa sull'Antartide



DOVE

Archivio Storico del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale

Via Manfredi, 32

Lugo

QUANDO

Dal 09/11/2017 al 19/11/2017

alle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

09 NOVEMBRE 2017 9:04



“Antartide. Un Mondo alla fine del Mondo” è il titolo della mostra didattico-divulgativa di Gildo Gavanelli, ospitata a Lugo nell'Archivio Storico del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale (in via Manfredi, 32).

Realizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Scuola, i visitatori, dai più piccoli ai più grandi, potranno documentarsi attraverso tabelloni illustrativi che hanno l'obiettivo di far conoscere e soprattutto far capire l'importanza che riveste l'Antartide negli equilibri del Mondo intero. Completano e arricchiscono la mostra: filmati, reperti naturalistici e storici, elementi tecnici.

La mostra rimarrà aperta fino al 19 novembre, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. Possibilità di visite guidate previa prenotazioni al numero 339 8100374.

L'ingresso e la visita guidata sono gratuiti.



Auto



A piedi



Mezzi Pubblici

Indirizzo di partenza

Argomenti: **Mostre**



Commenti

A proposito di **Mostre**, potrebbe interessarti



MOSTRE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



la VOCE di ROVIGO nuova

[Home page | Chi siamo | Area riservata] Cerca



DELTA

VIDEOGALLERY

PHOTOGALLERY

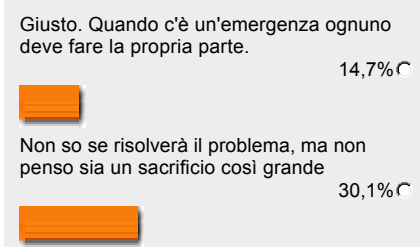


- ROVIGO
- ADRIA
- CAVARZERE
- PORTO VIRO
- DELTA
- BADIA-LENDINARA
- OCCHIOBELLO
- MEDIO-ALTO-POLESINE
- VENETO
- WEEK END
- VIAGGI
- LA VOSTRA VOCE



LA TUA OPINIONE

Lo smog colpisce duro anche in Polesine. Il Comune chiede di limitare a 19° la temperatura degli impianti di riscaldamento in casa. Cosa ne pensate?



Seminario residenziale nel Delta del Po

Prenderà avvio domani mattina, presso il Museo Regionale della Bonifica di Ca'Vendramin, il seminario residenziale nel Delta del Po.

mercoledì 8 novembre 2017 22:30

Commenta



Informativa

Per migliorare il nostro servizio, la tua esperienza di navigazione e la fruizione pubblicitaria questo sito web utilizza i cookie (propriari e di terze parti). Per maggiori informazioni (ad esempio su come disabilitare)

Seminario residenziale nel Delta del Po, organizzato da Marina Bertoncin e Daria Quatrida con Stefano Turrini e Sara Luchetta, geografi del Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova e che coinvolge sessanta studenti dei Master in Local Development (Sviluppo Locale) e in Sustainable and Territorial Development (Sviluppo Territoriale Sostenibile) in collaborazione con le Università di Lovanio- Belgio; Parigi- Francia; Campo Grande-Brasile).

"Attori, strategie territoriali e sviluppo locale: la strategia di area interne Contratto di Foce Delta del Po", ha l'obiettivo di proporre a studenti di diverse parti del mondo (Cina, Messico, Colombia, Egitto, Camerun, Nigeria, Ghana, Thailandia, Brasile, Iran, Polonia, Francia, Marocco, Belgio, Corea del Sud. e Italia), che studiano teorie e pratiche di sviluppo locale sostenibile, tre giorni - 9, 10,11 novembre- di conoscenza diretta e pratica di un territorio e di un esempio di progettualità di sviluppo locale quale appunto la strategia nazionale per le aree interne, attualmente in corso di



implementazione. In preparazione al seminario, gli studenti hanno assistito, nel pomeriggio di lunedì 6 novembre presso la Sezione di Geografia dell'Università di Padova, a una presentazione della Strategia nazionale delle aree interne (Snai) da parte di Francesco Silvestri, del gruppo tecnico nazionale a supporto della Snai, e della Strategia di Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, da parte di Laura Mosca, coordinatrice insieme a Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica, del progetto di area interna deltizia.

Il servizio completo sulla "Voce" di giovedì 9 novembre.

LE PIÙ LETTE

del giorno della settimana del mese



1. E' morto Livio Rizzi, conosciutissimo edicolante del centro di Rovigo

2. Schianto, la donna sta meglio
3. Maltrattamenti all'asilo nido, tre maestre a giudizio
4. Avvistato un cadavere sul Po, scatta la mobilitazione
5. Schianto all'incrocio, ragazza grave
6. Fuggi fuggi dal Città di Rovigo
7. Scoperta a due passi dal Po fabbrica di premessi di soggiorno falsi
8. Sorpresi dalla polizia con lo spinello... in mano
9. Ci siamo, domattina l'acquedotto di Canalnovo salterà in aria
10. Omicidio di capodanno, il primo testimone mette nei guai "zio coca"

Share La Voce Di R... Mi piace questa Pagina

Iscriviti alla nostra newsletter Restato informato, attiva la tua iscrizione.

Powered by:

Editoriale la Voce Soc. Coop. | Direttore responsabile: Pier Francesco Bellini | Piazza Garibaldi, 17 - 45100 Rovigo | Telefono 0425 200 282 - Fax 0425 422584
 Copyright 2015 © EDITORIALE VOCE | Tutti i diritti riservati. | Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni.
 Testata registrata "La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000 | C.F. e P.Iva 01463600294

Per la tua pubblicità su questo sito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680